

Strumenti di programmazione. Stato di attuazione

Gli enti parco nazionali sono organismi pubblici dotati di poteri pianificatori ed amministrativi, sovraordinati a quelli degli enti territoriali, che si traducono nella regolamentazione e nel governo del territorio di riferimento degli stessi. A tale fine la legge quadro prevede che essi adottino il Piano del parco, il Regolamento del parco e il Piano pluriennale economico e sociale.

Al momento della presentazione di questa relazione la procedura per l'adozione del Piano del parco e del Regolamento del parco è ancora in corso. In particolare, nel 2013 a seguito di procedura aperta, l'Ente ha affidato un apposito incarico di studio e di consulenza tecnico-scientifica ad una società a supporto dell'ufficio del Piano, competente nella predisposizione di tali atti. L'incarico ha la durata di trenta mesi e per esso è previsto un compenso complessivo di € 806.612. Al momento tale società ha proposto un crono programma che è stato accettato dall'Ente.

Quanto al "Piano pluriennale economico sociale" l'Ente ha comunicato che a tutt'oggi la Comunità del parco, che per legge deve esprimere il proprio parere, non ha ancora provveduto.

Pur tenendo conto della specificità dell'area protetta rientrante nell'ambito della competenza dell'Ente parco e della complessità dell'iter procedurale di adozione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro, questa Corte ribadisce la necessità di provvedervi – come già rilevato nella relazione precedente - tenendo conto che sono passati oltre quindici anni dall'istituzione del Parco e che il mancato completamento delle procedure volte all'adozione di tali strumenti non può che condizionare negativamente il regolare funzionamento dell'Ente ripercuotendosi sul conseguimento degli obiettivi istituzionali (v. anche relazione 2012).

2. Organi

Sono organi dell'Ente parco il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, il Collegio dei revisori e la Comunità del parco.

Il Presidente e i componenti degli organi collegiali restano in carica cinque anni e possono essere confermati una sola volta.

Il Presidente è stato nominato con decreto del MATTM dell'11 luglio 2012 (dopo quattro anni di commissariamento)

Il Consiglio direttivo è stato costituito con il decreto del MATTM del 29 dicembre 2014 e con dec/min/47 del 19 marzo 2015. La Giunta esecutiva è stata ricostituita nel corso della prima riunione del Consiglio direttivo (delibera 12 aprile 2015).

Il Collegio dei revisori è formato da tre componenti di cui due designati dal Ministero dell'economia e delle finanze e uno dalla regione Basilicata³. Il Collegio è stato nominato nel 2009 (decreti del MEF del 7 agosto e del 30 dicembre 2009) e ricostituito nel 2014 (decreti del MEF del 7 agosto 2014 e del 19/11/2014). Il Collegio dei revisori nel 2013 si è riunito 16 volte.

La Comunità del parco – organo consultivo e propositivo – è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricada in tutto o in parte in quello del Parco, dai Presidenti delle Comunità montane, dal Presidente della regione Basilicata e dal Presidente della provincia di Potenza.

La Comunità del parco nel 2013 si è riunita 3 volte.

Compensi

Le indennità spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'Ente parco sono state ridotte in applicazione delle norme di contenimento della spesa (art. 6 del d.l. 78/2010)⁴.

La tabella che segue riporta i compensi annuali attribuiti ai componenti degli organi nel 2013 (a fini comparativi, in questa e nelle seguenti tabelle, sono riportati anche i dati relativi all'esercizio 2012).

Tav. 1 Compensi annuali degli organi

(importi in euro)

	2012	2013
Compensi Presidente	31.558	28.579
Compenso Presidente Collegio dei revisori	1.425	1.283
Compensi per ciascun componente del Collegio dei revisori	1.351	1.216

Fonte: Ente parco

³ Il Collegio nominato con decreto del MEF del 7 agosto 2009 alla scadenza è stato riconfermato con decreto del 19/11/2014 per ulteriori cinque anni.

⁴ In ordine alle modalità di determinazione dei compensi attribuiti ai componenti degli organi si veda la relazione precedente relativa all'esercizio 2012.

3. Struttura organizzativa e personale

Struttura organizzativa

L'Ente ha una struttura organizzativa che si articola nei seguenti uffici: area amministrativa, area promozione e comunicazione, area natura e pianificazione, area tecnica LL.PP.

Direttore

Il vertice amministrativo è rappresentato dal direttore generale. Nel 2012 l'incarico è stato confermato al direttore f.f. (decreto presidenziale del 31 luglio 2012). La durata dell'incarico è legata alla procedura e ai tempi necessari per la nomina del direttore da parte del MATTM secondo quanto previsto dalla L. 394/1991, art. 9 comma 11. Al riguardo si precisa che l'Ente non si è attenuto alla procedura prevista per la nomina del direttore degli enti parco in quanto la mancata costituzione del Consiglio direttivo non consentiva — come previsto dalla suddetta norma — la designazione dei tre candidati che il medesimo avrebbe dovuto sottoporre al MATTM⁵. Dopo la ricostituzione del Consiglio direttivo, avvenuta come già evidenziato nel 2015, l'Ente ha avviato regolare procedura per la nomina del nuovo direttore.

Nel 2013 al direttore f.f. è stato corrisposto un compenso annuale lordo di €115.00 (€ 98.254 nel 2012).

Dotazione e consistenza organica del personale

Il D.P.C.M. del 23 gennaio 2013, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che introduce la cosiddetta *spending review* nelle amministrazioni pubbliche, ha ridefinito le dotazioni organiche degli enti parco: per l'Ente parco lucano la dotazione organica è stata portata a 17 unità (la precedente ne prevedeva 24)⁶. Da essa è escluso il direttore generale.

Al personale viene applicato il CCNL per gli Enti Pubblici non economici.

Sino al 2013 l'Ente si è avvalso solo di personale a tempo determinato e in tale esercizio hanno prestato servizio 19 unità alcune delle quali a part-time. Al costo per il personale a tempo determinato l'Ente provvede con fondi di progetti regionali.

⁵ Le modalità di nomina del direttore dei Parchi sono stabilite dall'art. 9, comma 11 della l. n. 394/1991, come modificato e integrato dall'art. 2, commi 25 e 26 della l. n. 426/1998.

⁶ Deliberazioni del Presidente n. 69 del 17/10/2012 e n. 70 del 17/10/2012 approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2013.

Nel 2014 hanno prestato servizio 20 unità di personale di cui 8 a tempo determinato e 12 a tempo indeterminato (10 assunte previo espletamento di procedure concorsuali e 2 mediante stabilizzazione del rapporto di lavoro a tempo determinato).

Il prospetto che segue riporta la consistenza del personale a tempo determinato in servizio al 31 dicembre 2012 e 2013.

Tav. 2 Personale

Qualifica funzionale	2012	2013
	Personale a tempo determinato	Personale a tempo determinato
C1	3	4
B1	10	13
A1	2	2
Totale	15	19

Fonte: Ente parco

In merito al numero di unità impiegate nel 2013, l'Ente ha fatto presente che le stesse devono essere calcolate su base annua in rapporto alle ore effettive di impiego stante la presenza di diversi contratti part time e all'impiego per porzione di anno delle unità di personale.

Costo del personale

Il prospetto che segue riporta il costo del personale a tempo determinato per gli esercizi 2012 e 2013 comprensivo del compenso del Direttore.

Tav. 3 Costo del personale

(importi in euro)

	2012	2013	Var. %
salari e stipendi	482.233	419.913	-12,9
oneri sociali	117.600	143.138	21,7
trattamento di fine rapporto	27.040	32.634	20,7
altri costi	37.715	26.593	-29,5
TOTALE	664.588	622.278	- 6,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente parco

Nel 2013, rispetto al 2012, il costo per il personale a tempo determinato registra una diminuzione passando da € 664.588 a € 622.278. L'Ente ha precisato che la riduzione del costo del personale è attribuibile al mancato rinnovo del comando presso l'Ente parco di personale proveniente da altra Pubblica Amministrazione.

Incarichi di consulenza

Per l'espletamento del servizio di bilancio e contabilità l'Ente si avvale di una società. Per tale servizio l'Ente corrisponde un compenso annuale di € 125.177.

Nel 2013, come già evidenziato, l'Ente ha attribuito un incarico di studio e consulenza tecnico-scientifica per un importo complessivo di € 806.612 e della durata di 30 mesi a supporto dell'ufficio che deve predisporre il Piano del parco e il Regolamento del parco (V. pag. 7).

Sorveglianza

La sorveglianza nel parco, in attuazione del decreto del Ministro per le politiche agricole del 20.4.1994, viene esercitata dal Coordinamento territoriale per l'ambiente (CTA), una struttura del Corpo forestale dello Stato alle dipendenze funzionali dell'Ente parco, istituito con DM 26.6.1997 ai sensi dell'art. 21 della legge quadro sulle aree protette⁷.

Tra i compiti affidati al CTA si ricorda che esso sovrintende alle attività delle stazioni forestali che hanno circoscrizione territoriale ricadente nel perimetro del Parco. Nel 2013 il Coordinamento territoriale si è avvalso di 55 unità di personale.

Controlli interni

Organismo di valutazione della performance (OIV)

Ai sensi dell'art. 9, comma 10 della legge quadro, nel 2010 l'Ente ha istituito, in forma monocratica, l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) con durata triennale. L'Ente riferisce che il costo annuale dell'OIV è pari ad € 17.500.

In attuazione dell'art. 10 del D.lgs. 150/2009 l'Ente ha adottato il “Piano della performance” relativo agli anni 2012-2014 (delibera n. 4/2012). La Relazione sulla performance relativa al 2013 è stata approvata con delibera n.001 del 31 gennaio 2013 e in pari data validata dall'OIV.

Trasparenza e prevenzione corruzione

In attuazione dell'art. 11 del D.lgs.150/2009 l'Ente ha adottato il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (delibera del Presidente n.15/2011).

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016 è stato approvato dal Presidente con delibera n. 9 del 31 gennaio 2014.

⁷ Il DPCM del 5 luglio 2002 disciplina la quota di oneri a carico dell'Ente.

4. Attività istituzionale

Per avere un quadro delle attività svolte dal Parco dell’Appennino Lucano – Val D’agri Lagonegrese si ricordano alcune delle più significative attività portate a compimento o avviate nell’esercizio in esame, nell’ambito della missione istituzionale del parco che, come per gli altri enti parco è quella di valorizzare e di promuovere le caratteristiche del parco stesso.

In tale ottica, la maggior parte delle attività svolte sono riconducibili alle seguenti aree:

- miglioramento, conservazione e controllo del patrimonio naturale;
- promozione e valorizzazione del territorio e del paesaggio rurale;
- creazione network e partenariati;
- iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale;
- azioni e interventi culturali.

Tra le attività riconducibili all’area volta al miglioramento, conservazione e controllo del patrimonio naturale si rileva che vanno consolidandosi le iniziative avviate nei precedenti anni dedicate alla realizzazione delle finalità istituzionali di sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all’interno del Parco e nei territori adiacenti.

In particolare, nell’ambito di tali iniziative si ricorda che nel 2013 l’ente ha proseguito l’attuazione del progetto “Paniere del Parco”, stipulando apposite convenzioni con i Comuni interessati con l’obiettivo di favorire la promozione delle tipicità agroalimentari, la valorizzazione delle tradizioni e dei costumi, la rivitalizzazione dei centri storici e/o dei complessi naturalistici più caratteristici presenti nell’area del Parco.

Nell’ambito degli interventi volti alla promozione e alla valorizzazione del territorio e del paesaggio rurale si ricorda la partecipazione dell’Ente al progetto “NaturArte” che nasce con il compito di organizzare manifestazioni volte alla promozione del territorio. In tale ambito si ricordano alcune iniziative a cui, a vario titolo, il Parco ha partecipato (si tratta di eventi a carattere regionale e nazionale). Tra questi si ricordano la partecipazione ai seguenti eventi: borsa internazionale del turismo; XVIII edizione Trend Expo: salone dell’orientamento, della formazione, del lavoro e della cultura; tavola rotonda “Alimentazione – Natura – Qualità della vita”; seminario “Giornata di studi su lavoro sostenibile in Basilicata”; iniziativa “FestAmbiente”; manifestazione fieristica Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico; iniziativa “Ecomondo” e XXVII edizione Congresso nazionale federazione italiana cuochi.

Sempre in tale ottica si ricorda anche la partecipazione al progetto “In vacanza nei parchi” in partenariato con Legambiente a valere su un bando della Fondazione Telecom Italia. Tale progetto

finalizzato alla promozione del turismo naturalistico ha come obiettivo la creazione di una rete di operatori qualificati.

Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale si ricorda il ruolo svolto dall'Ente nella realizzazione del programma strategico EPOS (Educazione e Promozione della sostenibilità ambientale). L'Ente ha partecipato quale partner esterno (co-finanziatore) al progetto "SentiRete" promosso dal centro di educazione ambientale e finalizzato ad evidenziare le potenzialità della rete sentieristica presente nel territorio regionale con particolare riferimento al territorio del Parco. Sempre in tale ambito l'Ente ha promosso una campagna di informazione e sensibilizzazione per la salvaguardia del patrimonio naturalistico e la prevenzione dei rischi derivanti dagli incendi boschivi.

Con l'obiettivo di diffondere la "cultura del Parco" l'Ente ha realizzato un video-documentario dal titolo "*Discover the Park*" che illustra le peculiarità che caratterizzano l'area del Parco. Sempre in tale ottica ha realizzato il primo e-book "Il Parco che non ti aspetti..." ed ha creato una rivista online.

Ha aderito alla Carta europea del turismo sostenibile.

Da ultimo si ricordano alcuni progetti avviati nel 2013 in convenzione con altri enti parco o enti locali.

Convenzione con la regione Basilicata – Struttura di Progetto Val d'Agri finalizzata alla costruzione di un sistema informativo territoriale basato sulla condivisione dei percorsi per la redazione del Piano e del Regolamento del parco.

Per la realizzazione di tale sistema è previsto un piano finanziario complessivo di euro 1.300.000,00.

Ripartizione del costo tra Parco e regione Basilicata

(importi in euro)

Ente	2013	2014	2015
Ente parco	280.000	300.000	470.000
Regione Basilicata -Struttura di progetto Val d'Agri	100.000	100.000	50.000
TOTALE	380.000	400.000	520.000

Fonte: Nota integrativa Ente parco

Nel 2013 all'Ente parco, da parte della regione Basilicata-Struttura di progetto Val d'Agri, è stata erogata la prima rata di euro 50.000.

L'Ente, avvalendosi del sistema informativo territoriale, ha sottoscritto un'altra convenzione collegata con la precedente, con l'obiettivo di condividere l'informazione documentale per la predisposizione cartografica.

Per tale convenzione è previsto un piano finanziario stimato in euro 260.000.

Ripartizione del costo tra i soggetti partecipanti al progetto

(importi in euro)

Ente Parco	100.000
Regione Basilicata-Struttura Progetto Val d'Agri	100.000
Ufficio SIRS*	60.000
TOTALE	260.000

Fonte: Nota integrativa Ente parco

*Sistema informativo regionale statistica

Nel 2013 la regione Basilicata-Struttura progetto Val d'Agri ha erogato all'Ente parco l'80% dell'importo pattuito.

L'Ente partecipa al “*Progetto di conservazione della lepre italica*” che coinvolge anche i Parchi nazionali dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, dell'Aspromonte e del Circeo, i quali, in attuazione di un “protocollo d'intesa” hanno costituito un partenariato finalizzato alla condivisione delle attività da realizzare.

(importi in euro)

SPESA DEL PROGETTO	
Gestione per la produzione di individui fondatori di <i>L. corsicanus</i> nell'area faunistica del PRGC (Foraggiamento, ampliamento recinti, interventi di cattura ecc.) da destinare PNAL	14.000
Acquisto radiocollari e riceventi	4.000
Coordinamento e formazione dei rilevatori per le attività di monitoraggio dei soggetti marcati nei immessi da eseguirsi nei parchi: PNAL	7.000
Attività di monitoraggio dei soggetti marcati non immessi attraverso tecniche di telemetria (radiotracking), con cadenza periodica ma costante per tutto l'anno da eseguirsi nei parchi: PNAL	13.500
Attività di accompagnamento, assistenza e vigilanza alle operazioni di monitoraggio da eseguirsi nel PNAL	1.500
TOTALE PROGETTO Iva ed ogni altro onere inclusi	40.000

Si ricorda il progetto “*Convivere con il lupo, conoscere per preservare – Il sistema dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo*” Ad esso oltre al Parco Lucano partecipano i Parchi nazionali del Pollino, Cilento, Alta Murgia, Gargano e Aspromonte. Tale progetto ha l'obiettivo di individuare la presenza del lupo e lo stato della popolazione del medesimo, per stabilire le misure necessarie per ridurre il conflitto tra lupo e attività antropiche.

(importi in euro)

SPESE DEL PROGETTO	
Spese per convenzioni con Enti di ricerca	2.000
Incarico per attività di foto-trappolaggio e campionamento biologico	8.700
Incarico per attività di campionamento biologico	3.300
Incarico analisi danni da fauna	1.670
Comunicazione e promozione	2.500
Attrezzature	1.830
TOTALE PROGETTO Iva ed ogni altro onere inclusi	20.000

Fonte: Nota integrativa Ente parco

Infine, si ricorda anche la partecipazione dell'Ente al *Progetto per la salvaguardia e la valorizzazione di specie vegetali autoctone in via di estinzione*. Per il progetto è previsto un impegno finanziario di euro 10.000 (80% finanziato dalla regione).

5. Risultati contabili della gestione

Bilanci e ordinamento contabile

L'ordinamento contabile dell'Ente parco si attiene alle disposizioni ed ai modelli contabili del D.P.R. 27.2.2003, n. 97 (*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975, n. 70*) e al regolamento di contabilità.

Il servizio di bilancio e contabilità è affidato, attraverso l'espletamento di una gara a procedura negoziata, ad una società esterna. Per tale servizio l'Ente corrisponde un compenso annuale di € 125.177.

Il rendiconto generale è composto dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa ed è corredata dalla relazione sulla gestione e dalla relazione del Collegio dei revisori.

La tabella che segue riporta gli estremi di approvazione dei bilanci di previsione e del conto consuntivo.

Tav. 4 Delibere, verbali, pareri

Bilanci di previsione	Verbali Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera di approvazione presidenziale	Approvazioni ministeriali
2013	n.13/2012 del 25 e 26 ottobre	*	n. 05 del 19 novembre 2012	MEF. n.18909 del 5/3/2013 MATTM n. 0029447 del 23/10/2012
2014	n.13/2013 del 24 e 25 ottobre	*	n. 12 del 5 novembre 2013	MEF. n. 3890 del 16/01/2014

Conti consuntivi	Verbali Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera di approvazione presidenziale	Approvazioni ministeriali
2013	n.2/2014 del 16 e 17 aprile	*	n. 26 del 30 aprile 2014	MEF. n.61036 del 21/07/2014

* Ai sensi dell'art. 10, comma 2, della Legge 394/2011 l'Ente fa presente di aver inviato alla Comunità del parco (organo dell'Ente) i documenti di bilancio per l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio e che la stessa non ha espresso alcun parere.

Ai sensi dell'art.6 del D.L.78/2010 convertito, con modificazioni, in L.122/2010 l'Ente ha versato sul conto di tesoreria del bilancio dello Stato - esercizio 2013 l'importo complessivo di € 8.400,00 (determinazione direttoriale n. 567/2013).

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo dei principali risultati della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale (esercizio 2012 e 2013).

Tav. 5 Risultati della gestione

	(Importi in euro)	
	2012	2013
Disavanzo finanziario	-1.003.856	-430.010
Consistenza finale della cassa	1.291.367	278.076
Avanzo di amministrazione	446.814	126.065
Avanzo/Disavanzo economico	187.198	-295.778
Patrimonio netto	3.456.477	3.169.700

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel 2013 i dati finanziari economico-patrimoniali di sintesi, sopra esposti e che saranno analizzati nelle pagine che seguono, presentano una situazione contabile in peggioramento rispetto all'anno precedente.

Complessivamente dai dati suesposti emerge la seguente situazione:

- il saldo finanziario, pur rimanendo negativo, registra un miglioramento passando da - 1.003.856 euro a - 430.010 euro;
- il risultato economico è di contro peggiorato passando da € 187.198 a - € 295.778;
- la consistenza di cassa passa da € 1.291.367 a € 278.076 (con una riduzione del 78,5%);
- l'avanzo di amministrazione altresì si riduce del 71,8% passando da € 446.814 a € 126.065;
- il patrimonio netto passa da € 3.456.477 a € 3.169.700 per effetto del risultato economico d'esercizio.

In merito ai risultati finanziari l'Ente ha fatto presente che in gran parte essi sono dovuti al ritardo con cui vengono effettivamente erogati i contributi dello Stato e degli enti pubblici e ha anticipato che nel 2014 la gestione presenta un avanzo di competenza e un sostanziale equilibrio finanziario. Con l'occasione ha anche precisato di aver superato le problematiche su cui si era soffermata la relazione precedente e che avevano caratterizzato la fase di avvio dell'Ente.

Alla luce del quadro complessivo che emerge dai risultati contabili di sintesi, questa Corte, pur tenendo conto di quanto posto in evidenza dall'Ente, anche con riguardo alla continuità e alla regolarità dell'espletamento dei compiti istituzionali, ritiene opportuno ribadire la necessità che l'Ente ponga

in essere ogni azione utile a ricondurre la gestione in equilibrio finanziario, così come peraltro, anche il ministero vigilante ha rilevato con nota del 6 marzo 2015⁸.

In questa prospettiva si fa presente la necessità di un'attenta programmazione delle attività che tenga conto non solo della progressiva contrazione delle risorse pubbliche ma anche dei ritardi con le quali esse vengono effettivamente erogate.

Infine, si ritiene opportuno invitare l'Ente a valutare la possibilità di introdurre forme di autofinanziamento mediante la previsione di un corrispettivo per alcune delle molteplici attività svolte nonché di ricercare eventuali sponsor. Ove realizzabile, ciò avrebbe l'effetto di avviare un riequilibrio della composizione delle risorse finanziarie sostanzialmente costituite solo da contributi pubblici. A tutt'oggi, infatti, le entrate proprie sono pressoché irrilevanti rappresentando appena lo 0,3% del totale delle entrate correnti.

Conto del bilancio

Entrate - Spese (esercizi 2012 – 2013)

Tav. 6 Entrate - Spese

(importo in euro)

ENTRATE	2012	2013	VAR. ASS.	Var. %
Entrate correnti				
- Trasferimenti correnti	3.517.383	1.780.772	-1.736.611	-49,4
- Altre entrate	12.493	8.425	-4.068	-32,6
Totale entrate correnti	3.529.876	1.789.197	-1.740.679	-49,3
Totale partite di giro	216.961	219.255	2.294	1,1
Totale entrate	3.746.837	2.008.452	-1.738.385	-46,4
SPESE				
Totale spese correnti	3.129.062	1.808.264	-1.320.798	-42,2
Totale spese in conto capitale	1.404.672	410.943	-993.729	-70,7
Totale partite di giro	216.961	219.255	2.294	1,1
Totale spese	4.750.695	2.438.462	-2.312.233	-48,7
Disavanzo finanziario	-1.003.856	-430.010	573.846	-57,2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

L'esercizio 2013, rispetto all'anno precedente, chiude con una riduzione del disavanzo finanziario che passa da -1.003.856 euro a -430.010 euro per effetto della riduzione delle spese superiore a quella registrata dalle entrate.

⁸ Con tale nota il ministero vigilante richiamava l'Ente parco "... sulla necessità di ricondurre la gestione in uno stabile equilibrio economico-finanziario così come anche evidenziato dalla Corte dei conti nella propria determina n. 45/2014".

Fonti di finanziamento

Il prospetto che segue riporta le entrate correnti accertate negli esercizi 2012 e 2013.

Tav. 7 Entrate correnti (accertamenti)

(importi in euro)

Entrate correnti	2012	2013	Var. %	Var. ass.
Trasferimenti Stato	1.573.814	1.258.772	-20,0	-315.042
Trasferimenti Regioni	1.187.119	252.000	-78,8	-935.119
Trasferimenti Comuni	750.000	270.000	-64,0	-480.000
Trasferimenti altri Enti pubb., UE	6.450	0	-100,0	-6.450
Trasferimenti pubblici	3.517.383	1.780.772	-49,4	-1.736.611
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	10.070	6.203	-38,4	-3.867
Poste corr. e compens. di spese correnti	904	68	-92,5	-836
Entrate non class.li in altre voci	1.519	2.154	41,8	635
Altre entrate correnti	12.493	8.425	-32,6	-4.068
Totale entrate correnti	3.529.876	1.789.197	-49,3	-1.740.679

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, le entrate correnti sostanzialmente si dimezzano passando da € 3.529.876 a € 1.789.197 (pari al 49,3% in meno). Tale risultato è attribuibile alla sensibile contrazione di tutti i contributi pubblici (Stato, regioni e comuni).

Contributo ordinario dello Stato

Il finanziamento ordinario da parte dello Stato è rappresentato dagli stanziamenti definiti annualmente con la legge finanziaria che, iscritti nel bilancio di previsione del MATTM per essere erogati a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, vengono ripartiti annualmente con decreto del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

I Ministri effettuano il riparto secondo criteri diretti ad assicurare il funzionamento delle istituzioni culturali e sociali di particolare rilievo nazionale ed internazionale, nonché degli enti nazionali per la gestione dei parchi.

In particolare, per quanto riguarda i Parchi nazionali, a decorrere dal 2007, il Ministero dell'Ambiente ha elaborato nuovi criteri di riparto⁹. In base ad essi detratta dal finanziamento una quota destinata alla copertura delle spese fisse, la restante parte viene attribuita agli enti parco sulla base dei seguenti parametri:

⁹ Gli stanziamenti annuali, definiti in sede di legge finanziaria, iscritti nel bilancio di previsione del MATTM prima di essere erogati a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, vengono ripartiti con decreto del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

- **complessità territoriale** per definire la quale si tiene conto della superficie di ciascun parco, delle caratteristiche altimetriche del suo territorio, della superficie delle zone di riserva integrale (Zona A);
- **complessità amministrativa** che comporta il calcolo del numero dei comuni facenti parte del Parco, della sua popolazione, delle distanze tra la sede del parco stesso ed i comuni che insistono in tutto o in parte sul suo territorio;
- **efficienza gestionale** per definire la quale viene considerata l'adozione da parte del Parco degli strumenti di programmazione ambientale (Piano del parco, Piano economico e sociale, Regolamento del parco), l'adozione dei documenti contabili, secondo le prescrizioni di legge ed il livello delle giacenze di cassa.

Per effetto dei decreti di riparto e sulla base degli enunciati criteri, il contributo ordinario dello Stato al Parco nazionale dell'Appennino Lucano per il 2012 e 2013 è stato il seguente:

Tav. 8 Contributo ordinario

(importo in euro)

	2012		2013	
	Stanziamenti	Riscossioni	Stanziamenti	Riscossioni
Contributo ordinario	1.466.084	1.466.084	1.258.772	1.258.772

Fonte: Ente Parco

Spese correnti

La tabella che segue riporta le spese correnti negli esercizi 2012 e 2013.

Tav. 9 Spese correnti 2012 - 2013 con variazioni percentuali

(importi in euro)

Spese correnti	2012	2013	Var. %
Organi dell'Ente	58.363	46.858	-19,7
Personale in servizio	632.425	585.869	-7,4
Acquisto beni di consumo e servizi	2.256.904	895.975	-60,3
Prestazioni istituzionali	127.433	190.724	49,7
Oneri finanziari	65	602	826,2
Oneri tributari	49.832	50.080	0,5
Poste correttive e compensative	0	503	
Uscite non classificabili in altre voci	4.039	37.653	832,2
Totale spese correnti	3.129.061	1.808.264	-42,2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel 2013, rispetto al 2012, le spese correnti presentano una riduzione di € 1.320.797 (da € 3.129.061 a € 1.808.264) da attribuire soprattutto alla forte diminuzione che registra la spesa per *l'acquisto di beni di consumo e servizi* che passa da € 2.256.904 a € 895.975.

Residui

Il prospetto che segue riporta la gestione dei residui attivi negli esercizi 2012-2013.

Tav. 10 Residui attivi 2012 - 2013

Residui attivi	2012	2013	<i>(importi in euro)</i>
Consistenza dei residui all'1.1.	590.466	2.090.226	
Variazioni (+/-)	0	-1	
Riscossioni	279.123	743.884	
Residui da riscuotere al 31.12.	311.343	1.346.340	
Residui dell'esercizio	1.778.882	589.476	
Totale residui attivi al 31 dicembre	2.090.225	1.935.816	

Ripartizione dei residui attivi	2012	2013	<i>(importi in euro)</i>
TIT. I - Entrate correnti	2.089.866	1.935.456	
TIT. II - Entrate in c/capitale	0	0	
TIT. III/ TIT. IV- Entrate per gestioni speciali e partite di giro	360	360	
Totale	2.090.226	1.935.816	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nell'esercizio 2013, rispetto all'anno precedente, la consistenza dei residui attivi presenta una modesta riduzione (da € 2.090.225 ad € 1.935.816) in quanto la diminuzione dei residui di competenza sostanzialmente è vanificata dall'aumento di quelli provenienti dagli esercizi precedenti (oltre il 69% dei residui attivi). Entrambe le tipologie di residui traggono origine da crediti maturati nei confronti della regione Basilicata (progetti a valere sul fondo FESR – del PSR 2007/2013) e dei comuni di Viggiano e di Calvello (connessi a interventi volti alla rinaturalizzazione del territorio).

L'Ente ha fatto presente che alla formazione dei residui contribuisce la complessità e la tempistica della rendicontazione dei progetti in quanto l'effettiva erogazione dei contributi inerenti i progetti realizzati presuppone la presentazione della rendicontazione che, a sua volta, richiede la conclusione del progetto.

Il prospetto che segue riporta la gestione dei residui passivi negli esercizi 2012-2013.

Tav. 11 Residui passivi 2012 - 2013

Residui passivi	2012	2013	<i>(importi in euro)</i>
Residui all'1.1.	1.182.805	2.934.780	
Variazioni (+/-)	-40.551	-109.263	
Pagati	1.005.556	1.744.200	
Residui al 31.12.	136.697	1.081.318	
Residui dell'esercizio	2.798.082	1.006.509	
TOTALE	2.934.779	2.087.827	
Ripartizione dei residui passivi			
TIT. I - Spese correnti	1.749.829	996.360	
TIT. II - Spese in c/capitale	1.124.139	1.040.427	
TIT. III- Spese per gestioni speciali	0	0	
TIT. IV - Partite di giro	60.811	51.040	
TOTALE	2.934.779	2.087.827	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, la consistenza dei residui passivi registra una diminuzione pari a € 846.953 (29% in meno) passando da € 2.934.779 a € 2.087.827.

Sostanzialmente tali residui sono costituiti per la metà da debiti formatisi in esercizi pregressi e l'altra metà da residui di competenza. La maggior parte di essi è costituita da debiti verso fornitori e la restante parte da debiti verso istituti previdenziali e tributari (ritenute di legge operate in qualità di sostituto di imposta ed IRAP e contributi obbligatori di previdenza ed assistenza).

Situazione amministrativa

La tabella che segue riporta la situazione amministrativa negli esercizi 2012 e 2013.

Tav. 12 Situazione amministrativa esercizi 2012 – 2013

(importi in euro)

Annualità	2012	2013
Consistenza cassa inizio esercizio	2.002.459	1.291.368
Riscossioni		
c/competenza	1.967.955	1.418.976
c/residui	279.123	743.884
totale	2.247.078	2.162.860
Pagamenti		
c/competenza	1.952.613	1.431.953
c/residui	1.005.557	1.744.200
totale	2.958.170	3.176.153
Consistenza cassa fine esercizio	1.291.367	278.076
Residui attivi:		
degli esercizi precedenti	311.343	1.346.340
dell'esercizio	1.778.883	589.476
totale	2.090.226	1.935.816
Residui passivi:		
degli esercizi precedenti	136.697	1.081.318
dell'esercizio	2.798.082	1.006.509
totale	2.934.779	2.087.827
Avanzo d'ammin.	446.814	126.065

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel 2013, rispetto all'esercizio precedente, l'avanzo di amministrazione e la consistenza di cassa presentano entrambi una riduzione piuttosto significativa.

In particolare, l'avanzo di amministrazione registra una diminuzione di € 320.749 (da € 446.814 a € 126.065) e il fondo cassa di € 1.013.291 (da € 1.291.367 a € 278.076).